



N. 9

EDITORIALE

- 1 Pianificare e fare per conservare.

IN PRIMO PIANO

- 2 In una "Carta" il ruolo dei Parchi per la tutela delle acque dolci.

PIANIFICAZIONE

- 3 Sulla proroga di esercizio della discarica delle Basse di Stura.
- 4 Aree protette e manutenzione del territorio (III parte).

AMBIENTE E RICERCA

- 5 Progetti di opere pubbliche: aggiornamento della situazione.
- 6 Il Parco socio effettivo di Fedenatur
- 7 Nuovi Indirizzi dell'Ente di gestione in merito all'ammissibilità dell'attività estrattiva al di fuori degli ambiti di coordinamento progettuale.

MANIFESTAZIONI E APPUNTAMENTI

- 8 Festival del cinema, del documentario e della fotografia del PO di SERMIDE (Mantova). Il Parco a concorso.
- 9 Seminario sulla Fenologia all'Orto Botanico di Torino (3.10.2003)
- 10 Seminario del Po vercellese-alessandrino su "La gestione sostenibile del territorio nei parchi fluviali" (7.10.2003)
- 11 Il Tempo del fiume 2003.

ELENCO DEGLI ATTI ASSUNTO DALLA GIUNTA ESECUTIVA E DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 12 giugno-agosto 2003.

Pianificare e fare per conservare

Questo autunno per il territorio dell'area protetta abbiamo novità sia nel pianificare che nel fare. Il è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale la deliberazione di approvazione del Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino. E' un fatto importante che segna un impegno della Regione della Provincia nella difficile ed impegnativa strada dell'affermazione del ruolo del piano nella gestione delle risorse del suolo. E' un momento nel quale si può di nuovo tornare a ricordare la strategica importanza del gestire con parsimonia nelle nostre risorse. E' proprio adesso, dopo questa estate siccitosa, anche questo tema ci richiama alla necessità di non sprecare, le acque, le energie, e con esse il suolo. Già, il suolo: è forse proprio di qui che parte anche la possibilità di conservare il resto. E' usando il suolo, anche senza previsioni accurate, che si realizzano captazioni idriche, impianti industriali, edificazione, viabilità e quant'altro comporta, a valle, un nuovo consumo degli altri elementi fondamentali quali le acque o l'aria. Sul suolo deve tornare una attenzione di primo ordine, come anche ci hanno già ricordato ad esempio gli eventi alluvionali del 2000 e che ancora in queste settimane hanno colpito altre regioni italiane e non solo.

E' certo un problema di saper progettare bene. Ed è prossima la presentazione nel corso dell'autunno dei nuovi progetti da inserirsi dentro il programma di Corona Verde al quale partecipano anche le aree protette dell'area torinese e che si sta trasformando in una importante occasione per avviare, anche oltre la misura comunitaria, una nuova fase di programmazione di interventi volti a fornire al territorio opportunità e non solo carichi insediativi o banale urbanizzazione.

Ma il tema dell'attenzione al territorio è anche e certamente una questione di sensibilizzazione. Anche nei prossimi giorni sono quindi in programma momenti di incontro e di confronto su tanti temi, di carattere scientifico o di salvaguardia.

Un insieme di temi sui quali l'Ente ha avviato anche un confronto con tutti i sindaci dei comuni facenti parte del territorio dell'area protetta, con nuovi appuntamenti proprio a settembre con le aree della Dora Baltea e dei comuni di Torino nord, al termine dei quali riporteremo un resoconto dettagliato.

I.O.

IN PRIMO PIANO

In una "Carta" il ruolo dei Parchi per la tutela delle acque dolci.

I parchi italiani, attraverso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si apprestano a portare un contributo originale di riflessione e di impegno al prossimo Congresso mondiale delle aree protette, in programma a Durban, in Sudafrica, dall'8 al 17 settembre prossimi. Un contributo che riguarda la tutela e la messa in valore delle risorse di acqua dolce. Nell'ambito dell'Anno Internazionale dell'Acqua indetto dalle Nazioni Unite si è infatti tenuta all'Aquila una conferenza nazionale promossa dalla Federparchi e dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, nel corso della quale è stata discussa e approvata una "Carta per la tutela e la valorizzazione delle acque dolci nelle Aree Protette". Documento rilevante, che pone l'accento sull'importanza del ruolo dei parchi nella loro azione di conservazione, gestione e valorizzazione dei beni idrici affinché vengano garantiti il corretto funzionamento degli ecosistemi, la sopravvivenza di tutte le componenti biologiche, il mantenimento dei cicli e dei processi idro-geologici, nonché la salvaguardia dei valori paesaggistici ed estetici, considerata la loro vulnerabilità e la forte contrazione a seguito del pesante impatto antropico.

La "Carta" si ispira ai principi affermati nel Summit di Johannesburg nel 2002 e nel Terzo Forum Mondiale di Kyoto nel 2003 e trae origine dalla larga esperienza maturata in Italia nel rapporto tra gestione dei parchi e gestione delle risorse idriche.

Un rapporto che sta ormai nella storia, se si considera che il primo Parco nazionale istituito in Italia, il 3 dicembre del 1922, il Parco del Gran Paradiso, tutela tra l'altro alcune delle più grandi riserve d'acqua dolce d'Europa e il primo Parco regionale, quello del Ticino Lombardo, istituito il 9 gennaio del 1974, intende tutelare uno dei maggiori corsi d'acqua, tributario "alla pari" del Po, il nostro fiume più importante, arteria vitale della zona più industrializzata della nazione. Come ha ricordato alla conferenza il presidente di Federparchi Matteo Fusilli, "delle molte centinaia di zone tutelate del Paese, una larghissima maggioranza ha proprio l'acqua dolce come uno degli elementi costituenti la propria ragione d'essere. Si tratti di ghiacciai o di torrenti, di laghi o di fiumi, di falde o di stagni, le componenti ambientali rappresentate dall'acqua nei suoi diversi modi di raccogliersi interessano la quasi totalità delle nostre aree protette. Ciò conferisce alla loro missione una grandissima importanza – spesso non totalmente percepita all'esterno – e alla loro attività una responsabilità altrettanto importante".

Da queste constatazioni l'idea dell'elaborazione della "Carta", che è l'espressione della maturità raggiunta dal nostro sistema nazionale, sempre citando Fusilli "in questi anni di battaglie, elaborazioni, progetti, azioni che sono già state in grado di affermare una forte soggettività e un alto grado di innovatività, anche

su questo versante, da parte dei parchi e delle riserve italiani". Una maturità che consente alla "Carta" di rivendicare anche, per i parchi, un ruolo riconosciuto di strumento privilegiato per la sperimentazione nell'applicazione dei principi gestionali.

G.I.

PIANIFICAZIONE

Sulla proroga si esercizio della discarica delle Basse di Stura.

Dopo aver appreso della notizia della proposta del Comune di Torino di avanzare la proroga all'attività di esercizio della discarica di Torino, in data 22.7.2003 l'Ente ha inviato apposita nota al Vicesindaco Calgaro all'Assessore Cavallera ed all'Assessore Gamba, nella quale sono state precisate le posizioni dell'Ente sulla materia richiedendo un incontro urgente anche al fine di testimoniare la tempestività dell'Ente nel far valere le proprie posizioni in merito.

L'atto del Comune di Torino con il quale si assume l'intento di avviare le procedure per prorogare l'attività oltre la data del 31.12.2003, si configura assolutamente come atto unilaterale che non ha efficacia in merito ai tempi di esercizio della discarica, essendo materia di competenza finale dell'Amministrazione provinciale di Torino, sul cui pronunciamento l'Ente farà valere la sua posizione, applicando le indicazioni del Piano d'Area nelle apposite sedi.

Sul tema l'Ente ha peraltro attivato da tempo una sua specifica iniziativa sulla materia. Infatti con nota n. 1141 del 18.9.2002 aveva convocato specifica riunione sul tema, per sollecitare AMIAT e Comune di Torino ad adempiere agli obblighi del Piano d'Area. Del resoconto dell'incontro era stata data notizia con nota n. 1414 del 7.11.2002.

Un ruolo sull'applicazione del Piano d'Area l'Ente di gestione, sin dal Settembre 2002, l'ha certamente avuto, forse ottenendo non particolari risultati a causa, in allora, di una scarsa attenzione e tempestività nel perseguire quelle azioni di contatto politico e di organizzazione che il tema certamente imponeva ed impone, e sul quale l'Ente garantisce la massima attenzione.

I.O.

Aree protette e manutenzione del territorio (III parte)

Nei numeri precedenti si è parlato della distinzione fra i diversi ambienti in funzione degli obiettivi della manutenzione, soffermandosi poi sugli ambienti a forte connotazione naturale e con minima presenza antropica. Tali situazioni si riscontrano soprattutto nelle aree protette montane, sia per la scarsa accessibilità, sia perché negli ultimi decenni si è avuto un forte spopolamento del territorio.

In aree protette di pianura, come nel caso di buona parte del Parco del Po, gli ambienti di maggiore interesse paesaggistico presentano spesso caratteristiche naturali alterate da azioni antropiche che hanno contribuito, nel corso di secoli, a modellare il territorio, con finalità soprattutto agronomico – produttive. Tali azioni umane hanno tuttavia spesso determinato la formazione di realtà ecosistemiche assai interessanti. Un tipico esempio è quello del paesaggio agrario

caratterizzato da "campi chiusi", ossia delimitati da siepi campestri, un tempo "governate" con scopi essenzialmente produttivi (legna da ardere, allevamento del baco da seta ecc.). Oggi questi paesaggi si sono fortemente ridotti, tuttavia, dove vi è ancora presenza di filari arboreo-arbustivi, si trovano interessanti ecosistemi che offrono rifugio a numerose specie animali, in particolare ad una ricca avifauna.

Le aree protette possono essere un ideale laboratorio per la conservazione delle siepi, attraverso azioni pianificate di manutenzione straordinaria e ordinaria, finalizzate al rinnovo parziale (artificiale) di tratti di siepi deperienti mediante rinfoltimenti ed arricchimenti, con successive cure colturali nei primi anni, nonché attraverso periodiche ceduzioni, soprattutto a carico di quelle specie in grado di ricacciare con emissione di polloni vigorosi.

Nel contesto del paesaggio agrario assumono rilevanza, nell'ambito della manutenzione, tutte quelle operazioni finalizzate alla conduzione stessa dei fondi, comprendendo a tale riguardo sia le pratiche agronomiche, sia gli interventi volti a conservare in buono stato di efficienza manufatti ed infrastrutture in genere, funzionali all'attività agricola. In particolare rivestono interesse i prati stabili, che possono svolgere un importante ruolo paesaggistico ed ecologico. La loro tutela presuppone sia interventi strettamente agronomici, che nelle aree protette dovrebbero essere di minimo impatto ambientale (ad esempio apporti organici con impiego prevalente di stallatico), sia interventi di manutenzione di fossi, di strade di servizio, di annessi rustici (tettoie, fienili ecc.), da effettuare nel rispetto di tipologie architettoniche tradizionali dei luoghi.

In questo caso si tratta di un tipo di manutenzione difficilmente attuabile direttamente dagli Enti gestori di aree protette, salvo che si tratti della conduzione di aree agricole di proprietà. Sovente si tratta invece di fondi privati, oppure di proprietà demaniali, in particolare in prossimità dei corsi d'acqua. Può essere quindi interessante ricorrere a convenzioni con agricoltori, soprattutto per le aree demaniali, prevedendo la gestione di appezzamenti agricoli secondo criteri e modalità finalizzati alla tutela dei valori paesaggistico-ambientali presenti. A tale riguardo l'art. 15 del decreto legislativo n. 228/2001 prevede che le pubbliche amministrazioni possano stipulare convenzioni con imprenditori agricoli, al fine di favorire lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico e di promuovere prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio.

3 – continua

R.D.

Progetti di Opere Pubbliche: Aggiornamento della situazione

Nei mesi di Giugno e Luglio è proseguito il lavoro di attuazione del programma triennale delle opere pubbliche approvato dall'Ente di gestione.

Ecco, in sintesi, gli ultimi aggiornamenti:

- Con deliberazione della Giunta esecutiva n.58 del 25/6/03 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo (unico livello progettuale) relativo al "Ripristino e adeguamento funzionale della sala convegni e dello spazio mostre", presso la Cascina Le Vallere, danneggiati a seguito dell'alluvione di Ottobre 2000. Il progetto è stato presentato al Comune di Moncalieri che, ai primi di Agosto, ha rilasciato l'autorizzazione ambientale in subdelega. Importo complessivo dell'opera : Euro 215.238,00.
- Con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 59 del 25/6/03 è stato approvato il progetto definitivo per il "Piano di Sviluppo Rurale - Azione I 2.A (miglioramento dei boschi secondo i criteri della selvicoltura naturalistica)", da realizzare nella Riserva Naturale Speciale del Baraccone. Tale progetto è stato contestualmente predisposto anche in versione esecutiva, in quanto in data 30/6/03 è stato presentato al Settore gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste della Regione Piemonte per l'istruttoria tecnica finalizzata al cofinanziamento dell'intervento. Importo complessivo dell'opera : Euro 93.512,93.
- In data 10/7/03, presso la sede del Comune di Rondissone, è avvenuta la consegna dei lavori di "Realizzazione di piste ciclabili nell'area della Dora Baltea". L'appalto è stato affidato, a seguito di pubblico incanto, alla Ditta Ubertazzi S.R.L. di Casale Monferrato (AL). L'intervento, che coinvolge anche i Comuni di Torrazza Piemonte e Saluggia, viene realizzato mediante i contributi della L.R. 33/1990. Il costo complessivo dell'opera è di Euro 135.260,06.
- Con deliberazione n.64 del 17/7/03 è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di "Riqualificazione naturalistica e realizzazione di attrezzature connesse ad attività di visite guidate" nel galoppatoio militare di Sassi, nella Riserva Naturale Speciale del Meisino (TO). In data 31/7/03 è stata presentata istanza al Comune di Torino di permesso di costruire e di contestuale autorizzazione ambientale in subdelega. Il progetto, finanziato prevalentemente attraverso la L.R. 47/1995 sui biotopi, ha un costo complessivo di Euro 42.671,53.
- In data 29/7/03 si è svolta, presso la sede dell'Ente Parco, la seduta di gara a pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di "Riqualificazione funzionale e paesaggistica dell'Area Attrezzata Le Vallere (Il lotto e Il stralcio)". La gara, alla quale hanno partecipato 36 Ditte, è stata aggiudicata in via provvisoria alla Ditta AGRIGARDEN S.A.S. di Moncalieri, con un ribasso del 20,52%. L'importo complessivo dell'opera è di Euro 230.553,81. L'inizio dei lavori è previsto nel mese di Ottobre.

• Nel corso della Giunta Esecutiva del 31/7/03, l'ultima prima di una breve pausa estiva, sono stati approvati due ulteriori progetti definitivi: il primo relativo al "Recupero ambientale – naturalistico nell'area attrezzata Il Molinello in Comune di Moncalieri (I stralcio)", per un importo complessivo delle opere di Euro 148.686,80; il secondo relativo alla realizzazione di un "Capanno di servizio del Parco del Po Torinese in località Gerbasso nel Comune di Carmagnola", per un importo complessivo del quadro economico di Euro 38.734,27.

R.D.

L'Ente di gestione aderente ufficiale dell'Associazione Fedenatur.

Con comunicazione del l'Ente del parco fluviale del Po torinese è stato accreditato ufficialmente nell'ambito dell'associazione europea dei parchi di area metropolitana.

Nuovi Indirizzi dell'Ente di gestione in merito all'ammissibilità dell'attività estrattiva al di fuori degli ambiti di coordinamento progettuale.

Il Parco ha recentemente adeguato le sue direttive in merito alle attività estrattive che è possibile avviare all'esterno dei territori compresi negli ambiti di progetto. Queste particolari finestre normative del nostro Piano d'Area hanno compartimentato la possibilità di svolgere attività di estrazione di inerti, dando comunque la possibilità di svolgere anche attività all'esterno di queste ma solo a specifiche condizioni che sono per estratto indicate di seguito:

Competenze.

1. l'individuazione delle aree per le quali può essere ammessa l'attività estrattiva al di fuori degli ambiti di coordinamento progettuale è di competenza del Consiglio Direttivo il quale promuove e definisce indirizzi e criteri del progetto, in coerenza con quanto in precedenza richiamato e con le norme di piano;

2. i progetti relativi alle aree così individuate possono essere proposti:

- dall'Ente di gestione, anche congiuntamente alle Amministrazioni locali interessate;
- dalle Amministrazioni locali interessate;
- da soggetti ed operatori privati.
- associazioni aventi finalità di tutela ambientale;

Le modalità di avvio dei progetti devono prevedere nelle diverse situazioni indicate al successivo punto 3, la stipula di una preconvenzione quadro che regola i rapporti fra ente di gestione e soggetti/o proponente, al fine di dare corso alle fasi di (attuazione) redazione del progetto, secondo il contenuto di schema quadro convenzionale vigente.

3. La competenza relativa alla redazione ed alla valutazione del progetto definitivo, nonché dell'approvazione della preconvenzione, è della Giunta esecutiva dell'Ente, sulla base degli indirizzi assunti dal Consiglio direttivo nel provvedimento d'individuazione di cui al punto 1.

Criteri per l'individuazione delle aree.

Le iniziative relative agli interventi di riqualificazione attuati mediante attività estrattiva al di fuori degli ambiti possono interessare le seguenti aree:

- a) aree occupate da modeste attività estrattive pregresse o in atto, sopra o sotto falda. In conformità con le indicazioni di piano e con quanto contenuto nella "Bozza di convenzione" concordata, i progetti prevedono anche il completo smantellamento di eventuali impianti o infrastrutture connesse con l'attività estrattiva (o la loro riconversione) e la riqualificazione e naturalizzazione di aree occupate da piazzali di manovra, depositi, etc. Qualora precedenti autorizzazioni abbiano previsto destinazioni ad uso agricolo delle aree interessate, i progetti prevedono, in via preferenziale, la modificazione e riconversione ad uso naturalistico;
- b) aree interessate, anche in maniera residuale, da fenomeni quali presenza di lanche, stagni, etc., per le quali l'intervento può costituire elemento di riqualificazione tramite anche l'ampliamento delle aree e delle zone umide;
- c) aree nelle quali vengono attuati progetti di creazione di aree di laminazione dei corsi d'acqua secondo criteri e modalità coerenti con le linee del Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Po e definiti secondo i criteri di dettaglio contenuti nelle direttive relative o nei provvedimenti del Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte.
- d) la redazione dei progetti e le conseguenti realizzazioni devono tenere conto di quanto previsto dal D.P.A.E. 1° stralcio in relazione alle tecnologie di coltivazione, di recupero e di utilizzo dei materiali scavati
- e) aree contermini o collegate funzionalmente ad attività di riqualificazione ambientale già operanti ed approvate dall'Ente di gestione (collocate in aree fuori ambito o in ambito di coordinamento progettuale), (nelle quali) per sviluppare opere di estensione ed allargamento degli interventi di riqualificazione già attuate o in corso di svolgimento, al fine di estendere e consolidare la ricostituzione di nuclei e/o corridoi ecologici.

In coerenza con quanto indicato dal Piano, i progetti estrattivi non possono interessare aree o terreni su cui sia presente vegetazione naturale o a carattere spontaneo o situazioni comunque significative sotto il profilo naturalistico:

In congruenza con quanto indicato dal Piano, i progetti sono estesi, in presenza di attività estrattiva pregressa o in atto, all'intera area interessata;

I progetti possono essere ricollegati ad esigenze derivanti dalla pianificazione definita ed in corso di definizione da parte dell'Autorità di bacino.

L'Ente di Gestione, nell'ambito delle proprie competenze, esprime il proprio parere complessivo anche per i lotti progettuali eventualmente esterni all'Area Protetta, ma comunque funzionali alle finalità di ricostituzione della rete ecologica purché le suddette aree ricadano amministrativamente all'interno di comuni compresi nell'Area Protetta. Pertanto i suddetti lotti di intervento possono essere compresi nel P.T.O. o esterni allo stesso purché siano realizzate condizioni di continuità territoriale e/o ambientale.

Si tratta di un importante passo nella direzione di sviluppare progetti a titolarità dell'Ente volti a consentire il completamento della rete ecologica che si snoda lungo il corso del Po e per la cui attuazione sono necessari numerosi interventi di recupero e rinaturazione.

I.O.

MANIFESTAZIONI E APPUNTAMENTI

Festival del cinema, del documentario e della fotografia del PO di SERMIDE (Mantova). Il Parco a concorso.

Dal 23 al 26 settembre 2003 si svolge a Sermide il Festival del Cinema del documentario e della fotografia del Po. Il PARCO DELLA COMUNICAZIONE VISIVA DEL PO (P.C.PO) è un progetto presentato dall'Università di Milano al Comune di Sermide (Mantova) durante il convegno "Andare a Canossa" tenutosi in ottobre 2001 presso lo stabilimento del Consorzio di Bonifica dell'Agro Mantovano Reggiano di Moglia di Sermide.

Il Parco è il punto di riferimento per lo studio del Po come soggetto/oggetto della comunicazione visiva, essendo stato il Fiume utilizzato per ambientare molti film e documentari d'autore e non, memorizzato più volte in forme diverse di arte come la fotografia (amatoriale e professionale), fonte d'ispirazione nella pittura, scultura, descritto in diversi testi, raffigurato in moltissime cartografie.

Tutti questi supporti, che appartengono alla sfera della rappresentazione e alla memoria storica del Fiume, si trovano attualmente dispersi in un'infinità di luoghi pubblici e privati, frammentati nella loro specificità, non avendo trovato, fino ad oggi, lo spazio dove poterli raccogliere, conservare, ritrovare e studiare.

Uno dei principali obiettivi del P.C.PO è di far pervenire queste "forme di rappresentazione" riguardanti il Po nella sede del Parco a SERMIDE (Mantova), in Via Roma, 20.

Il P.C.PO, che ha già iniziato la raccolta delle opere, provvederà a trasformarle in "materiale digitale" per consentire la loro divulgazione in Internet.

Il Parco del Po torinese ha proposto la sua partecipazione con l'invio del documentario realizzato in collaborazione con la Stampa nell'ambito del ciclo Il nonno del parco dal titolo "Guarda un Po che fiume".

L'iniziativa appare interessante come momento di valorizzazione di un territorio di grande valore ma non ancora così affermato ed apprezzato nella sua immagine nell'immaginario collettivo. Tutte le informazioni all'indirizzo www.parcodellacomunicazionevisivadelpo.com

I.O.

Seminario sulla Fenologia dell'Orto Botanico di Torino.

Il prossimo 3 ottobre 2003 presso l'Orto botanico di Torino con inizio alle ore 10.00 si terrà una Giornata di Studio sulla Fenologia, biologia e conservazione in parchi ed aree protette, con visita al Giardino Fenologico C.L. Allioni situato all'interno dell'Area attrezzata delle Vallere.

L'incontro si colloca nell'ambito delle iniziative scientifiche connesse alle attività

del giardino attivato dal parco fluviale del Po torinese con la collaborazione del dipartimento di Biologia vegetale dell'Università di Torino e vede la partecipazione del prof. Salvatore Valenziano, della prof.ssa Francesca Chiusura Lorenzoni, del Prof. Silvano Marchiori della dr.ssa Valeria Fossa, del dott. Federino Spanna.

Alle ore 16.00 è prevista la visita al Giardino Fenologico.

I.O.

Seminario del Po vercellese-alessandrino su "La gestione sostenibile del territorio nei parchi fluviali" (7.10.2003)

Il 7 Ottobre 2003 prossimo presso il Centro visite del Parco Fluviale del Po e dell'Orba (Viale Lungo Po Gramsci, 10 - Casale Monferrato (AL)) si terrà il WORKSHOP dal titolo "La gestione sostenibile del territorio nei parchi fluviali". Il programma previsto è il seguente:

9.30 Apertura dei lavori e presentazione del workshop

Paolo Mascarino (Sindaco di Casale Monferrato)

Piero Mandarinò (Vice Presidente del Parco fluviale del Po e dell'Orba)

10.00 Relazioni interne

Proposte del Parco fluviale del Po e dell'Orba per una gestione sostenibile del territorio - Dario Zocco (Direttore del Parco fluviale del Po e dell'Orba).

Il progetto "INFOFIUME - promozione della gestione sostenibile multifunzionale delle fasce fluviali" - Luca Cristaldi (Responsabile del Settore Agro-Forestale del Parco fluviale del Po e dell'Orba).

Gli indicatori, l'I.F.F. e l'uso del suolo del Parco del Po vercellese/alessandrino - Maria Rita Minciardi (ricercatore ENEA), Gianluigi Rossi (ricercatore ENEA), Valeria Gargini, Stefania Poma e Massimo Dragonero (collaboratori del Parco fluviale del Po e dell'Orba).

12.30 Presentazione dei poster relativi agli interventi di rinaturalizzazione nel Parco del Po vercellese/alessandrino

13.00 Buffet

14.30 Relazioni esterne

Il progetto "S.A.F.E.: Sviluppo di un Ambiente Fluviale Ecosostenibile" - Claudia Chicca (Autorità di Bacino del Fiume Po).

Programma di gestione della golenata del fiume Po, tra le confluenze Po-Sesia e Po-Rotaldo, volto alla ricostituzione e valorizzazione dell'ambiente fluviale tradizionale - Paolo Cielo Manuale di supporto per la valutazione di compatibilità ambientale - Ippolito Ostellino (Direttore del Parco fluviale del Po torinese).

Le esperienze dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra nella gestione sostenibile delle risorse dell'ecosistema fluviale - Giuseppe Sansoni.

Azioni di riqualificazione di habitat fluviali vitali per l'avifauna - a cura del Parco del Taro

I.O.

Il Tempo del Fiume 2003.

Il 14 settembre si è tenuta l'edizione 2003 del tempo del Fiume.

Un grande successo che ha visto la partecipazione di oltre 500 iscritti in una splendida giornata di sole, dove i partecipanti hanno potuto visitare il parco di Racconigi e il Centro Cicogne della LIPU.

Domenica 14 Settembre 2003

- Passeggiata a cavallo
Ore 8.30
- Ritrovo dei partecipanti a Saluggia, via Fiandesio (zona artigianale). Operazioni di accredito e consegna "kit Liquigas". Area parcheggio disponibile.
Ore 9.30
- Inizio cavalcata. Breve sosta nella piazza del Comune ove verrà offerta la colazione e proseguimento verso Verolengo lungo la Dora Baltea.
Ore 11.00
- Breve sosta nel comune di Verolengo per visitare l'antico "Mulino del Forno", il Santuario della Madonnina e per un piccolo aperitivo-spuntino. Proseguimento verso Chivasso costeggiando il Po, breve visita guidata alla presa del Canale Cavour, attraversamento del centro storico di Chivasso.
Ore 14.30
- Arrivo nel Parco del Mauriziano (Chivasso); sistemazione cavalli e ristoro.

Per informazioni e iscrizioni cavalcata: E-mail: info@cavalcavalli.it

Cell. 333/2322430

In caso di pioggia la cavalcata verrà annullata

La cavalcata e i rinfreschi sono gratuiti.

L'organizzazione si riserva di chiudere le iscrizioni a 70 cavalieri.

- Pedalata nel Parco con Liquigas
Ore 9.30
- Ritrovo dei partecipanti alla stazione ferroviaria di Carmagnola. Operazioni di accredito e consegna "kit pedalata Liquigas". Area parcheggio disponibile.
Ore 10.00
- Inizio pedalata attraversando la Città di Carmagnola e lungo i percorsi ciclabili a fianco del Po e le Riserve Naturali Speciali della Lanca di San Michele e della confluenza del Maira.
Ore 13.00
- Sosta al Centro Cicogne LIPU di Racconigi, con ristoro offerto da Liquigas. Area giochi con intrattenimento per i bambini e possibilità di volo vincolato in mongolfiera.
Ore 14.30
- Visite facoltative con guide naturalistiche del Parco del Po al Centro Cicogne LIPU, a piedi, o nelle vicinanze del Castello di Racconigi, in bici.
Ore 16.15

Partenza in bicicletta verso Carmagnola per il rientro dei partecipanti.

La pedalata sarà accompagnata e durante il percorso ci sarà un servizio di assistenza per eventuali problemi meccanici alle biciclette.

Per i partecipanti è a disposizione un treno speciale attrezzato per il trasporto delle biciclette con partenza da Torino Porta Nuova alle ore 9.00 con rientro da Carmagnola alle ore 17.45.

Per informazioni e iscrizioni: Tel. 02/28009818

Numero attivo dal 1 al 12 settembre dalle 9.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì.

In caso di pioggia la pedalata verrà annullata

L'organizzazione si riserva di chiudere le iscrizioni a 500 partecipanti.

La manifestazione è organizzata in collaborazione con Regione Piemonte, Piemonte Parchi, Provincia di Torino, Comune di Carmagnola, Comune di Chivasso, Comune di Racconigi, Comune di Saluggia, Comune di Verolengo, Trenitalia, Federazione Ciclistica Italiana, Federazione Italiana Sport Equestri.

Si ringrazia:

Cai di Moncalieri, Bici & Dintorni, Centro Cicogne Lipu di Racconigi, Il Cavalcavalli, Italiana Assicurazioni S.p.a.

I.O.

ELENCO DEGLI ATTI ASSUNTO DALLA GIUNTA ESECUTIVA E DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti del Consiglio direttivo

| | | |
|----|----------|--|
| 21 | 30.06.03 | Approvazione verbale seduta del 18.3.2003. |
| 22 | 30.06.03 | Approvazione verbale seduta del 31.3.2003. |
| 23 | 30.06.03 | Interventi di riequilibrio della specie Sus scrofa all'interno del territorio protetto. Approvazione piano stagione 2003-2004. |
| 24 | 30.06.03 | Piano d'area della fascia fluviale del Po - Area stralcio Basse di Stura. Parco Basse di Stura P 17. Piano esecutivo di recupero ambientale (PERA). Orientamenti ed indirizzi dell'Ente di gestione sulla proposta definitiva approvata dalla Giunta comunale di Torino in data 4.6.2003. |
| 25 | 30.06.03 | Interventi di gestione dell'area del Boschetto di Nichelino. Approvazione modifiche alla convenzion fra Ente di gestione Comune di Nichelino, Comune di Torino ed Ordine Mauriziano. |
| 26 | 23.07.03 | Assestamento al Bilancio decisionale di Previsione anno 2003. Approvazione. |
| 27 | 23.07.03 | Approvazione verbale seduta del 6.5.2003. |
| 28 | 23.07.03 | Approvazione verbale seduta del 27.5.2003. |
| 29 | 23.07.03 | Approvazione verbale seduta del 30.6.2003. |
| 30 | 23.07.03 | Indirizzi dell'Ente di gestione in merito all'ammissibilità dell'attività estrattiva al di fuori degli ambiti di coordinamento progettuale. (comma 2. 2a art. 3.10 delle "Norme di attuazione" del Piano d'area). |
| 31 | 23.07.03 | Progetto Corona Verde. Adozione indirizzi dell'Ente di gestione per la presentazione delle Manifestazioni di interesse per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Progetto a Titolarità regionale "Sistema della Corona Verde" previsto dalla Linea di intervento 3.1b della Misura 3.1 "Valorizzazione della programmazione integrata d'area", dell'Asse 3 "Sviluppo locale e valorizzazione del territorio" prevista nell'ambito del Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006). |
| 32 | 23.07.03 | Sede operativa e Centro visita del Parco del Po torinese nel Comune di Settimo torinese presso l'Ecomuseo del Freidano. Indirizzi per l'adeguamento della progettazione e dell'allestimento del Centro visita. |
| 33 | 23.07.03 | Comune di Torino. Provvedimento di variazione al PRG |

ai sensi dell'art. 17 comma 8 lett. g) della LUR
"Acquario-Rettuario" concernente immobili ubicati nel
l'area dell'ex-giardino zoologico - C.so Casale 15.
Orientamenti ed indirizzi dell'Ente di gestione.

Atti della Giunta esecutiva

| | | |
|----|----------|---|
| 44 | 05.06.03 | Approvazione verbale seduta precedente. |
| 45 | 05.06.03 | Definizione deleghe all'interno della Giunta Esecutiva. |
| 46 | 05.06.03 | Convenzione per attività di vigilanza all'interno del territorio protetto con LAC. Approvazione. |
| 47 | 05.06.03 | Ricorso al Consiglio di Stato Melano Piero Melano Franco. Costituzione dell'Ente. |
| 48 | 05.06.03 | Il Variazione al Bilancio di previsione anno 2003. Assegnazione fondi al Direttore. |
| 49 | 05.06.03 | Definizione nuovo orario uffici. |
| 50 | 05.06.03 | Convenzione con Ente dei parchi canavesani. Approvazione. |
| 51 | 05.06.03 | CCNL. Contrattazione decentrata. Modalità di utilizzo dell'incremento assegnato al fondo miglioramento servizi anno 2002. Indirizzi al Dirigente per lo svolgimento della contrattazione. |
| 52 | 05.06.03 | Aree demaniali alla confluenza Fiume Po – Torrente Maira in Comune di Casalgrasso. Delega al Direttore dell'Ente per la sottoscrizione dell'atto di concessione. |
| 53 | 25.06.03 | Approvazione verbale seduta precedente |
| 54 | 25.06.03 | Richiesta terreni demaniali in concessione gratuita a norma dei commi 3 e 4 dell'art. 41 del D.lgs 152/1999 in area del Fiume Po in Comune di Gassino. |
| 55 | 25.06.03 | Convenzione per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento per studenti e/o laureati dei corsi di laurea e di diploma della Facoltà di Scienze M.F.N. di Torino. |
| 56 | 25.06.03 | Procedimento penale n. 38428/98 a carico di A. Bacchella ed altri Associazione Culturale Spoon River proprietaria chiatta Atalante. Costituzione parte civile. |
| 57 | 25.06.03 | Autorizzazione svolgimento consulenza del dr. Ippolito Ostellino in materia di redazione del Piano d'Area del Parco naturale di Stupinigi. |
| 58 | 25.06.03 | Interventi post-alluvione ottobre 2000: Ripristino e rifunzionalizzazione della Sala convegni e spazio mostre Cascina Le Vallere. Approvazione progetto definitivo-esecutivo. |
| 59 | 25.06.03 | Piano di Sviluppo Rurale. Azione I 2.A (miglioramento |

| | | |
|----|----------|---|
| | | dei boschi secondo i criteri della selvicoltura naturalistica). Approvazione progetto definitivo ed esecutivo per l'istruttoria tecnica della domanda di finanziamento. |
| 60 | 17.07.03 | Approvazione verbale seduta precedente. |
| 61 | 17.07.03 | CCNL. Contrattazione decentrata. Modalità di utilizzo dell'incremento assegnato al fondo miglioramento servizi anno 2003. Indirizzi al Dirigente per lo svolgimento della contrattazione. |
| 62 | 17.07.03 | Piano triennale Opere Pubbliche 2004-2006. Indirizzi predisposizione documento di proposta per l'adozione. |
| 63 | 17.07.03 | Intervento di riqualificazione ambientale in Area attrezzata il Molinello - secondo stralcio. Approvazione comodato d'uso tra l'ATIVA S.p.A. e l'Ente di gestione. |
| 64 | 17.07.03 | Convenzione con l'Amministrazione della Difesa per la gestione dell'area del galoppatoio militare di Sassi. Approvazione Progetto di riqualificazione. |
| 65 | 17.07.03 | Progetto percorsi ciclabili Dora Baltea. Rideterminazione quadro economico a seguito esito gara di aggiudicazione. |
| 66 | 23.07.03 | Approvazione verbale seduta precedente. |
| 67 | 23.07.03 | Assestamento al Bilancio decisionale di Previsione anno 2003. Assegnazione fondi al Direttore dell'Ente conseguenti alle modificazioni apportate in sede di assestamento. |
| 68 | 31.07.03 | Approvazione verbale seduta precedente. |
| 69 | 31.07.03 | Gara di appalto per lavori di nuova distribuzione spazi nella Cascina Le Vallere. Annullamento - revoca del verbale di aggiudicazione e indirizzi al Dirigente per procedere a nuova aggiudicazione ed al relativo affidamento. |
| 70 | 31.07.03 | Recupero ambientale - naturalistico nell'area attrezzata Il Molinello I stralcio - approvazione progetto definitivo. |
| 71 | 31.07.03 | Capanno di servizio del Parco del Po Torinese in località Gerbasso nel Comune di Carmagnola - approvazione progetto definitivo. |
| 72 | 31.07.03 | Gestione problematiche connesse con le attività amministrative. Indirizzi al dirigente per il reclutamento di professionalità per il sostegno alle attività dell'Ente in materia. |